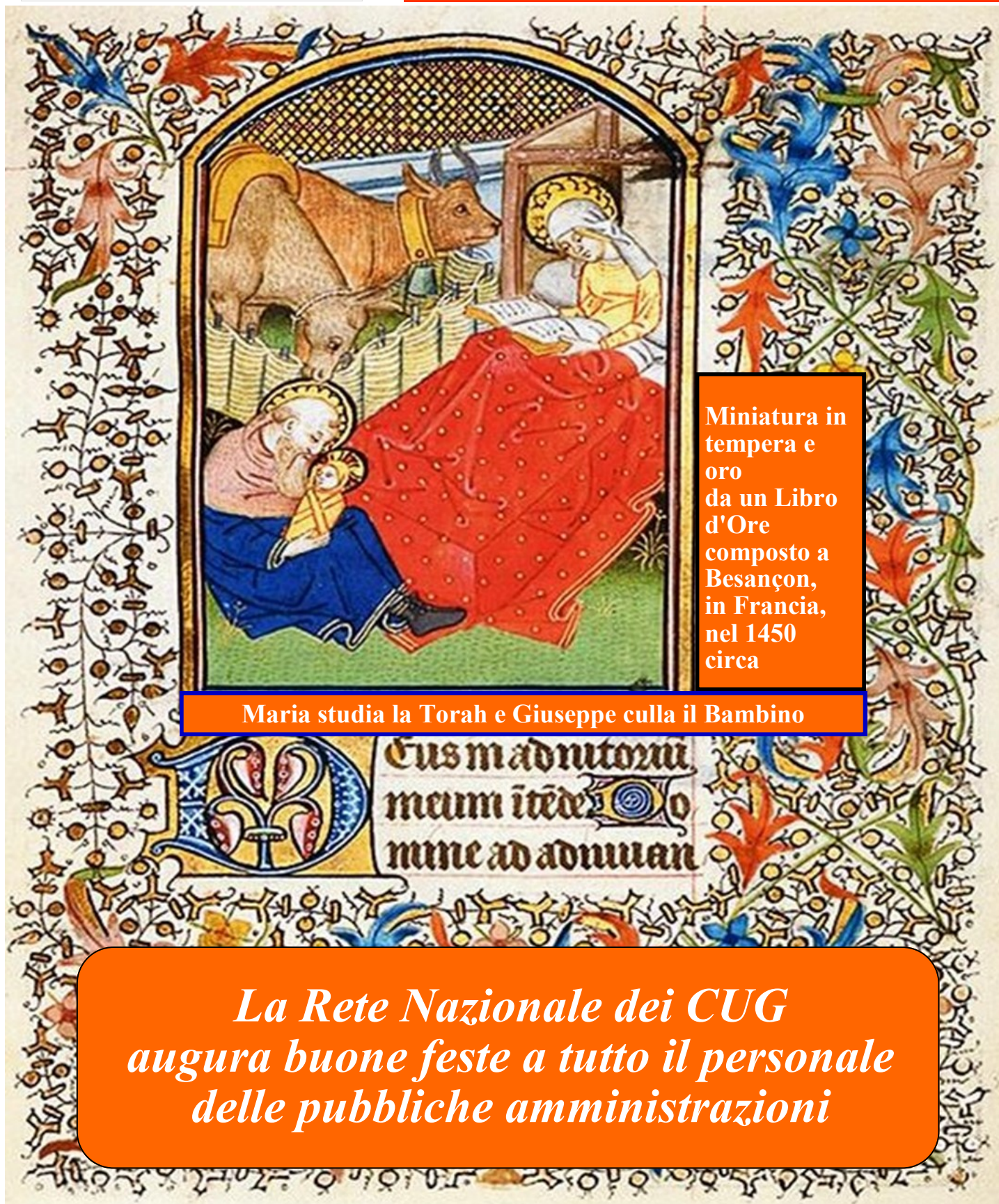


Con l'augurio che la parità di genere sia uno degli assi strategici dell'agenda del Governo 2021-2023, a partire dalla presenza delle donne negli organismi di decisione e dall'utilizzo delle risorse del programma **Next Generation EU**



Miniatura in
tempera e
oro
da un Libro
d'Ore
composto a
Besançon,
in Francia,
nel 1450
circa

Maria studia la Torah e Giuseppe culla il Bambino

Cus in adiutorium
meum intende. **D**o-
mine ad adiuuan-

*La Rete Nazionale dei CUG
augura buone feste a tutto il personale
delle pubbliche amministrazioni*

24 novembre 2020 il Convegno della Rete Nazionale dei CUG



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) ha organizzato lo scorso 24 novembre un Convegno dal titolo **"IN RETE CONTRO LA VIOLENZA. La cultura dell'inclusione, del rispetto e delle pari opportunità per un futuro più giusto"**.

Nel corso dell'evento sono stati presentati il [Protocollo d'intesa](#) per il contrasto alla violenza di genere in ambito lavorativo della Rete nazionale dei CUG con le Ministre per la Pubblica amministrazione e per le Pari Opportunità e la Famiglia. A seguire sono state illustrate diverse iniziative realizzate dai CUG nel 2020.

Il convegno ha rappresentato anche l'occasione per lanciare il [Portale dei Comitati Unici di Garanzia](#), previsto dalla Direttiva 2/2019, quale strumento indispensabile per consentire la messa in rete delle informazioni dei singoli CUG e condividere suggerimenti e buone pratiche. Il portale è accessibile sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica, dove sarà resa disponibile una sezione dedicata alla Rete nazionale dei CUG.

Oltre alla Ministra per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone, firmataria del protocollo, hanno partecipato al convegno Oriana Calabresi e Antonella Ninci referenti della Rete Nazionale dei CUG, Franco Bettoni e Giuseppe Lucibello di Inail, Rosaria Gianella del Dipartimento della funzione pubblica e, ancora, Linda Laura Sabbadini, Laura Calafà, Francesca Verzì e Aldo Morrone.

[Vai alla locandina del Convegno](#)

La registrazione dell'evento è disponibile sul [sito INAIL](#).

Il Portale dei CUG

Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri



Portale CUG

E' on line dal 25 novembre il Portale Nazionale dei CUG promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica all'indirizzo <https://portalecug.gov.it/>

E' uno strumento importante di consultazione e di verifica dei Comitati Unici di Garanzia, secondo quanto previsto dalla Direttiva FP 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e per rafforza-

re il ruolo dei CUG nelle amministrazioni pubbliche".

La piattaforma mette a disposizione strumenti di condivisione con l'obiettivo di promuovere la messa in rete di esperienze positive e valorizzare le pratiche innovative, anche per la prevenzione e il contrasto a qualsivoglia forma di discriminazione, diretta o indiretta, nei luoghi di lavoro pubblico. La logica del Portale è quella di offrire una serie di servizi per la parte pubblica, ed una serie di informazioni a tutte le cittadine e i cittadini. Il portale offre, inoltre, la possibilità, previa registrazione da parte di ogni singola Amministrazione, di **compilare e trasmettere on line i Format** relativi alla *Relazione sullo stato del personale*, che ogni CUG è tenuto a compilare entro il 30 marzo di ogni anno. Grazie ad una **sezione dedicata alle FAQ**, il portale è uno strumento che consentirà anche di trovare risposte ad una serie di quesiti che riguardano il ruolo dei CUG nelle organizzazioni pubbliche le modalità di funzionamento. Il Coordinamento della Rete dei CUG ha dato un contributo importante al popolamento del Portale nel quale animerà un proprio spazio di community aperto a tutti mettendo a disposizione quanto prodotto dalle Commissioni tematiche e da tutti i Cug aderenti alla Rete. La **newsletter bimestrale** della Commissione Comunicazione sarà fruibile anche dal Portale e diventerà lo strumento per dare maggiore visibilità alle iniziative sia della Rete sia dei singoli CUG. Da gennaio partirà una **prima fase di sperimentazione** sul caricamento dei Format con alcune Amministrazioni selezionate per permettere poi a tutte le Amministrazioni pubbliche di accedere pienamente ai contenuti e le funzionalità.

E' un risultato eccellente nel segno della trasparenza dei dati, del confronto e scambio tra pubbliche Amministrazioni, che grazie alla messa in rete di dati e informazioni, saranno incentivate a far sempre meglio nell'interesse pubblico e a **mettere al centro le persone**, lavoratori e lavoratrici. Un risultato tangibile, frutto della sinergia, del lavoro tra le coordinatrici della Rete nazionale dei CUG, Antonella Ninci e Oriana Calabresi, le ministre Fabiana Dadone , Elena Bonetti, e i loro staff.



In ricordo di Lidia Menapace

“Scompare con Lidia Brisca Menapace una figura particolarmente intensa di intellettuale e dirigente politica espressione del dibattito autentico che ha attraversato il Novecento”- ha scritto il presidente. “Lidia Menapace è stata fortemente impegnata sui temi della pace con la Convenzione permanente delle donne contro tutte le guerre. I valori che ha coltivato e ricercato nella sua vita, antifascismo, libertà, democrazia, pace, uguaglianza, sono quelli fatti propri dalla Costituzione italiana e costituiscono un insegnamento per le giovani generazioni”.

Sergio Mattarella



Lidia Menapace, durante un dibattito

In ricordo di Lidia Menapace, l'Anticipatrice

Una anticipatrice: questa forse la caratteristica più nitida ed esclusiva del suo lavoro.

La prima a mettere l'accento sull'importanza del linguaggio sessuato come strumento fondamentale contro il sessismo, «[...]Poiché ho ribattuto che possiamo cominciare a sessuare il linguaggio nei miliardi di volte in cui si può fare senza nemmeno modificare la lingua, e poi ci occuperemo dei casi difficili, ecco subito di nuovo a chiedermi perché mai mi sarei accontentata di così poco. Se è tanto poco, dicevo, perché non si fa?

Non si fa perché il nome è potere, esistenza, possibilità di diventare memorabili, degne di memoria, degne di entrare nella storia in quanto donne, non come vivibilità, trasmettitori della vita ad altri a prezzo della oscurità sulla propria. Questo è infatti il potere simbolico del nome, dell'esercizio della parola. Trasmettere oggi nella nostra società è narrarsi, dirsi, obbligare ad essere dette con il proprio nome di genere » ([Lidia Menapace in Enciclopedia delle donne](#), biografia di Lanfranco e Pesenti).

Ci lascia a tutte noi un'eredità preziosa quale testimone di resistenza politica e una vita spesa per la giustizia e la libertà.



«Sono convinta che una nuova strumentazione politica teorica possa muovere non da cattedre, bensì da tavole, non da scranni, bensì da incontri conviviali»

“La lotta è ancora lunga” perché “quello che abbiamo ottenuto è ancora recente e fatica a durare”.

Lidia Menapace, durante una manifestazione

Non si può vivere senza una giacchetta lilla

[film- documentario](#) sulla vita e il pensiero di Lidia Menapace

Lidia era una donna arzilla e pasionaria, che divideva le sue giornate tra incontri pubblici, discussioni filosofiche e politiche.



“A Lidia Menapace per la sua vita intensa e appassionata” questo il ringraziamento che le registe Novella Benedetti, Chiara Orepuller e Valentina Lovato, le hanno dedicato nel documentario, da guardare e diffondere soprattutto alle giovani generazioni.

Partigiana, antifascista, combattente con il ruolo di sottotenente, lei che di armi non ne aveva mai impugnata una, perché la resistenza si fa in molti modi.

Docente universitaria, autrice di saggi per numerose riviste e libri, senatrice, studiosa di Rosa Luxemburg, tra le voci più significative della cultura delle donne, del Sessantotto, della sinistra cattolica e dei movimenti nonviolenti.

Il documentario si apre con un'immagine naturale: dell'acqua che scorre in un ruscello, metafora per Lidia del femminismo che assomiglia all'acqua che scorre ovunque e che sembra si perda, e poi ogni tanto riemerge. Questo andamento sotterraneo richiama una vitalità nascosta “mi piace pensare che il femminismo somiglia a questo, fenomeno che tra ombre e luci, è sempre vissuto nella storia dell'umanità, ogni tanto emerge, non è ancora quel grande fiume placido che ha intorno molto spazio per espandersi...però insomma abbiamo fatto abbastanza baccano”.

Il documentario ripercorre spaccati della sua vita privata e pubblica, da episodi femministi, alla lotta per il divorzio e l'aborto. Ne emerge un ritratto di donna profonda ed ironica allo stesso tempo, consapevole dell'importanza dell'educazione e dell'uso del linguaggio. Si parla dei suoi amori, delle donne della sua famiglia d'origine, la nonna e la madre, che le ha trasmesso l'importanza di essere indipendente economicamente, perché si conosca più da vicino una donna che ha fatto tanto baccano ed ha dedicato la sua vita affinché emergesse quell' “acqua”.

L' augurio per queste festività è che ciascuno/a possa finalmente “essere quello che è” al di là del genere, dell'etnia e degli stereotipi e possa indossare la sua giacchetta Lilla.



Rete Nazionale dei CUG

Rete Nazionale dei
CUG

Questo numero è stato redatto dalle componenti dei CUG:

Agenzia per la Coesione Territoriale, ARPAT Toscana,
ENEA, ISPRA, Regione Lazio